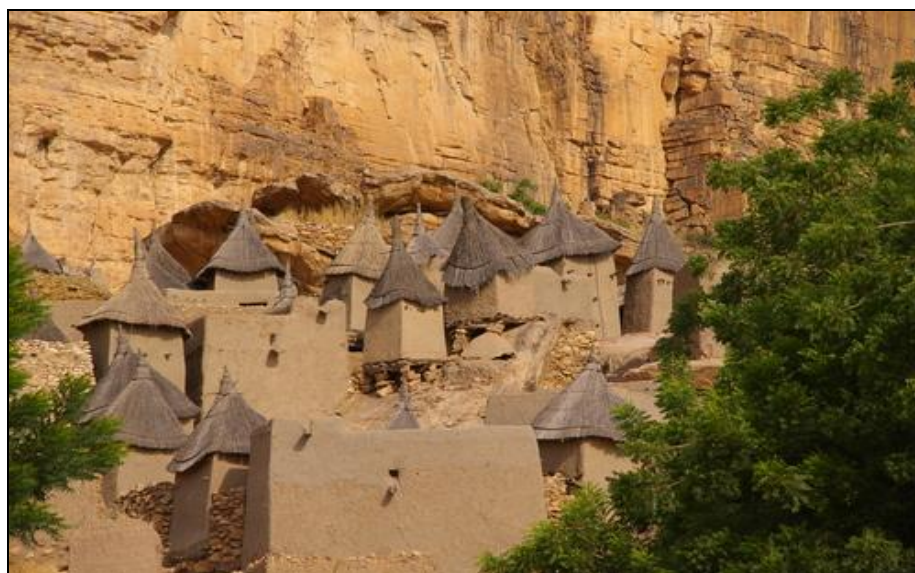


VIAGGI SOLIDALI

MALI

TOUR DI APPROFONDIMENTO

Cultura e Tradizione nel **PAESE DOGON**



11 giorni/9 notti

Itinerario: VENEZIA - BAMAKO -- SEGOU - DJENNE' - SONGHO - MOPTI - SONGHO - SANGHA - PAESE DOGON - KONNA - MOPTI - SAN - SEGOUKORO - BAMAKO - VENEZIA

Durata: 11 GIORNI (9 notti in Hotel + 1 in aereo)

Sistemazione: HOTEL 3/4 STELLE E CAMPEMENT

Date di partenza: 21 marzo; 24 ottobre 2010;

Quota di partecipazione (base 11 partecipanti) €2.155,00

Visto Consolare €35,00

Tasse aeroportuali €345,00 (da riconfermare all'emissione biglietti aerei)

Quota di iscrizione €50,00 a sostegno del progetto IPSIA

Il turismo, quello vero, non è soltanto viaggio e ricreazione, ma ricerca dell'altro. Occorre far cadere l'ottusa cortina di diffidenza, che ci fa sottovalutare uomini che non conosciamo e a cui non abbiamo mai parlato.

Basta fare un viaggio in Mali, lungo l'ansa del grande fiume Niger, per rendersi conto della lussureggiante diversità di popoli e di culture presenti in Africa ed obbedire al consiglio del filosofo Ludwig Wittgenstein :“ Non pensare. Guarda!”

L'itinerario proposto offre la possibilità di conoscere gli aspetti principali di questo straordinario paese, che vanta grande varietà di paesaggi surreali, splendide opere d'arte, suggestive moschee turrette costruite interamente di fango, villaggi di arenaria rosa scolpiti nelle pareti rocciose ed approfondire la conoscenza del misterioso ed affascinante popolo Dogon.

PROGRAMMA

1° giorno • VENEZIA - BAMAKO

Orari e luoghi di partenza da Trento verranno comunicati con la circolare di partenza 8 giorni prima. Partenza con volo di linea con scalo intermedio per Bamako. Arrivo in serata, trasferimento in hotel, pernottamento.

2° giorno • BAMAKO - SEGOU

Pensione completa.

In mattinata visita della città di Bamako, costruita sulle rive del Niger e formata da edifici amministrativi in stile Neo-Sudanese, da palazzi di architettura coloniale francese e da quartieri tipicamente africani, con le vie caotiche e i mercati colorati. Visita del Museo Nazionale ricco di oggetti etnografici, probabilmente il più bello dell'Africa Occidentale e incontro con la comunità dei fabbri specializzati in riciclaggio, attività in cui mostrano una creatività geniale.

In tarda mattinata partenza verso il nord del paese attraversando la "brousse", tipica vegetazione saheliana per Segou (235 km – circa 3 ore), vecchia capitale del regno Bambara e occupata nel secolo scorso dai conquistatori Toucouleur che hanno creato le scuole coraniche ancora esistenti, poi alla fine dell'ottocento colonizzata dai francesi che ne hanno fatto un capoluogo agricolo. Arrivo a Segou dopo circa 240 km di buona strada asfaltata. Visita al tramonto, del lungo fiume della seconda città del Mali, una volta importante porto fluviale sul Niger. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno • SEGOU - DJENNÉ - MOPTI

Pensione completa.

Prima colazione e partenza mattutina per Djenne, situata su un'isola che si raggiunge con un traghetto attraversando il Bani, affluente del Niger. Pranzo, quindi visita della città fondata agli inizi del IX secolo, vera perla del Mali, che fu sede di un'antica Università di studi medici e scientifici. Djenne è la più bella ed intatta delle città carovaniere a sud del Sahara. La sua architettura in stile sudanese risale al XIV secolo; è la Regina del Delta, città fra le più affascinanti e pittoresche dell'Africa Occidentale che conserva l'architettura originaria in terra cruda con al centro la moschea. La città fu sede di un'antica università di studi medici e scientifici, con i suoi vicoli che si aprono tra case in terra alte fino a tre piani e le costruzioni in paglia e fango con il gioco di volumi, i decori ed i chiaroscuri della cosiddetta architettura sudanese. I suoi palazzi, costruiti in terra, riflettono l'antico splendore che si ritrova nella Grande Moschea, 45 metri di altezza, la più grande costruzione in argilla del mondo, il cui ingresso è riservato solo ai musulmani.

L'armonia plastica dell'architettura sudanese ha colpito gli europei fin dalle prime esplorazioni, rendendola la più nota delle architetture africane.

I palazzi a più piani delle importanti famiglie che controllavano i commerci sahariani, le scuole coraniche, la moschea, che è anche il più grande edificio d'argilla nel mondo, formano un insieme abitato unico, che ha meritato il titolo di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO. Nel pomeriggio partenza per Mopti, arrivo e sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

4° giorno • MOPTI - SONGHO - SANGHA

Pensione completa.

Prima colazione in hotel e visita della città, conosciuta anche come la “Venezia del Mali” e caratterizzata soprattutto dal variopinto porto che ospita bei personaggi dell’acqua e del deserto. “Creazione” coloniale, in contrapposizione a Djenne, Mopti, ha conquistato negli ultimi decenni l’egemonia come porto fluviale nella regione del delta interno. Mopti è dunque terminal di barche stracariche di gente, che qui arriva per lo più con pesce e riparte con i beni prodotti dal lavoro agricolo dei Dogon: essenzialmente miglio e cipolle.

Mopti è anche un terminal importante del commercio del sale che comincia a Taudenni (750 km a nord di Tombouctou) e termina a Mopti, prima di spargersi nel dedalo di strade e piste dell’Africa Occidentale. Nel porto, presenze atipiche quali gli Arabi di Tomboctou, sono là per ricordare questo legame tra Mopti ed il sale del deserto. Non ultimo: Mopti è il luogo in cui le barche nascono: legno, chiodi, stracci, corde sono assemblati da mani esperte, per poi essere consegnati a pittori specializzati in disegni scaramantici. Poi, una volta benedette dal marabut, queste imbarcazioni, le famose “pinasse”, sono pronte per salpare su acque poco profonde, ma a volte agitate dai venti del Sahara.

Pranzo in ristorante.

Nel primo pomeriggio partenza verso il Paese Dogon con meta la Falesia di Bandiagara. Sosta per la visita del bel villaggio di Songho con le sue pitture rupestri ed arrivo nel pomeriggio a Sangha, sistemazione al Campement. **Incontro con i rappresentanti dell’Associazione Giru Yam e presentazione del Progetto IPSIA del Trentino per la costruzione di una scuola, biblioteca, mensa nel Villaggio di Yassing (Piana Dogon).** Cena e pernottamento.

5° e 6° giorno • PAESE DOGON

Pensione completa.

I Paesi sono situati in un altopiano dominato dalla falesia, una parete rocciosa che corre per oltre 200 km sulla piana prettamente sabbiosa. L’universo dei Dogon è inserito all’interno della falesia, e diventa un quadro monocromatico, un tutt’uno con la natura. Escursioni ai più spettacolari villaggi, un vero museo vivente, uno degli ultimi baluardi di cultura autentica dove i valori si fondano su una filosofia e una religione estremamente complesse che si tramandano di padre in figlio. Si può scoprire questa straordinaria cultura con dei trekking a piedi o con brevi percorsi, in uno scenario estremamente suggestivo, insinuandosi tra le spaccature della roccia, cercando di osservare con molto rispetto, questa incredibile e profonda cultura.

Partenza in fuoristrada per Sangha e discesa della falesia attraverso una gola nascosta sopra il villaggio di Ireli (patrimonio dell’umanità), Amani e i suoi cocodrilli sacri, e Tireli dove si potrà assistere a una spettacolare danza tribale delle maschere. Pranzo presso la casa del capo villaggio.

Nel pomeriggio si risalirà la falesia per raggiungere Banani.

Cena e pernottamento al Campement di Shanga.

Il giorno seguente, partenza in fuoristrada per raggiungere la base di Youga Nah. Seguirà un’escursione di mezza giornata fra i più belli e misteriosi villaggi della falesia (Youga Nah, Youga Dougourou e Youga Piri). Pranzo al campement di Koundou e, con l’appoggio del fuoristrada, visita di Ibi e Neni.

Molto interessanti gli incontri con la popolazione locale fra cui le donne della cultura Peulh con la tipica acconciatura. I Peulh (allevatori) emigrarono dall’Altopiano Etiope per stabilirsi in questa regione che, grazie all’annuale inondazione del delta interno del fiume Niger, può offrire dei verdi pascoli praticamente tutto l’anno.

E’ prevista inoltre la visita ai due villaggi di Sangha: Ogol du Haut e Ogol du Bas dove si potrà vedere tra le altre, la casa dove visse Ogotemmel, il capo villaggio “Ogon”.

Nel Dio dell'Acqua si racconta dello straordinario incontro dell' etnologo-antropologo francese Marcel Griaule con il vecchio saggio Ogotemmêli, che in una serie di colloqui svoltisi nel 1946 rivela tutto il sistema di pensiero di un popolo - i Dogon - dotato di una cosmogonia, di una metafisica e di una religione tutt'altro che primitive

Il libro è un classico dell'etnologia contemporanea, e insieme una narrazione di appassionante lettura. Libro scientifico, dunque, poiché registra in modo fedele e assolutamente inedito le rivelazioni del cacciatore cieco Ogotemmêli, una sorta di Omero o Esiodo africano che ricostruisce i miti e le leggende del proprio popolo. Ma al tempo stesso poema epico, storia sacra, esempio di una narratività elementare e profonda che sorge dai lucidi ricordi del vate africano e che costituisce la migliore introduzione a una cultura dogon, cui Griaule dedicò quindici anni di ricerca a partire dal 1931.

Cena e pernottamento al Campement di Sangha.

7° giorno • PAESE DOGON DELLA PIANA (Yassing)

Pensione completa.

Partenza da Sangha per la Piana Dogon per ammirare i villaggi ed i paesaggi di questa interessante regione, ma meno frequentata dai turisti. Distese di coltivazioni e vivaci villaggi si alternano. Il centro di ogni villaggio o quartiere è costituito dai Toguna (Casa della Parola), una sorta di “consiglio comunale” dove gli anziani, lavorano ma soprattutto discutono dei problemi del villaggio. La struttura è sorretta da pilastri scolpiti, che raffigurano maschere e mitici antenati, che sostengono una tettoia formata da spessi strati di steli di miglio. Il tetto del Toguna è così basso che vi si può stare solo seduti e siccome la posizione del corpo influisce sull'equilibrio delle facoltà e sulla tranquillità dello spirito, il Toguna costringe chi parla a stare curvo e quindi a non aver scatti d'ira, e a non imporsi agli altri. Pranzo picnic. Rientro in serata a Sangha, cena e pernottamento al Campement.

8° giorno • SANGHA - KONNA - MOPTI

Dopo la prima colazione e di buon mattino, trasferimento a Konna dove inizierà una intera giornata di navigazione lungo il fiume Niger a bordo delle “pinasse”, una sorta di piroghe coperte. Si percorrerà la parte più interessante del delta interno del Niger. In questa regione all'incerto confine fra savana e deserto il gigantesco corso d'acqua si divide in centinaia di rami, di laghi e laghetti creando il delta interno, un'enorme “ragnatela d'acqua” che si estende per centinaia di chilometri. Questo delta, nel cuore del continente africano, é abitato da una moltitudine di villaggi uniti fra loro dalla grande rete di corsi d'acqua.

Seguire il Niger, qui chiamato Joliba, significa percorrere la millenaria arteria di scambi che con le sue piene ha reso fertile questa regione. Qui l'uomo attraverso secoli e millenni di insediamenti ha espresso numerose civiltà, che hanno lasciato a testimonianza raffinati oggetti di bronzo e terracotta che sono fra i capolavori dell'arte africana. Soste verranno effettuate nei villaggi abitati da Peul, Bozo e Songhay, raggiungibili solo in piroga. Si potranno ammirare le loro belle architetture in argilla, le moschee dagli stili delle etnie di appartenenza, le case distribuite lungo i corsi d'acqua, i minuscoli accampamenti di pescatori sugli isolotti.

Gli appassionati di ornitologia avranno un piacere in più rappresentato da innumerevoli specie di uccelli, tra i quali molti che migrano dall'Europa in tempo invernale. Cormorani, aironi, anatre selvagge, ed anche gabbiani seguiranno la navigazione. Pranzo pic-nic servito a bordo. Arrivo a Mopti previsto in serata. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

9° - MOPTI – SAN - SEGOU

Pensione completa.

Dopo la prima colazione partenza presto per Segou con sosta a San per visitare la moschea dalla tipica architettura Sudanese. Pranzo in ristorante lungo il percorso. Proseguimento per Segou. Arrivo nel pomeriggio. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

10° giorno - SEGOU – BAMAKO (pernottamento a bordo)

Prima colazione in hotel. Visita di Segou e del villaggio di Segoukoro, posto sulle rive del Niger, interessante perché per secoli fu la residenza dei Re del popolo Bambara e dove sorge la tomba dell'ultimo re Coulibaly, fondatore nel 18° secolo dell'Impero Bambara. Qui le case di terra si differenziano per il colore rosso dell'argilla con cui sono fatte. Partenza per Bamako, arrivo e pranzo. Nel pomeriggio visita del mercato. In serata trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per Venezia con scalo intermedio. Pernottamento a bordo.

11° giorno • BAMAKO – VENEZIA - TRENTO

All'arrivo a Venezia, disbrigo delle formalità aeroportuali quindi trasferimento a Trento.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

- Voli di linea in classe economica, come da programma;
- Franchigia bagaglio fino a 20 Kg per persona;
- Tutti i trasferimenti Aeroporto/Hotel/Aeroporto;
- Tour in fuori strada 4x4;
- Sistemazione in Hotel 3/4 stelle in camere a due letti con servizi privati ed in hotel Campement a Shanga;
- Trattamento di pensione completa, come da programma;
- Guida locale parlante italiano per tutto il tour (dall'Italia solo con minimo 11 partecipanti) e guide locali ove necessario;
- Tutti gli ingressi previsti dal programma;
- Assicurazione medico/bagaglio;

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE NON COMPRENDE:

- Le Tasse aeroportuali;
- Il Visto, le bevande, i pasti non previsti ,le mance, gli extra personali e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE NON COMPRENDE"

SUPPLEMENTO BASE 6/9 PARTECIPANTI €50,00

SUPPLEMENTI FACOLATIVI

Supplemento stanza singola €315,00

TRASFERIMENTO TRENTO/VENEZIA/TRENTO

Base 8 /11 partecipanti €100,00

Organizzazione tecnica ENTOUR, Acli in collaborazione con CTA Trento

NOTIZIE UTILI

DOCUMENTI NECESSARI

Passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data di partenza, il Visto consolare, 3 foto tessera, 2 moduli compilati e firmati, il certificato internazionale di vaccinazione contro la febbre gialla (durata 10 anni).

FUSO ORARIO: Meno 1 ora rispetto all'Italia quando è in vigore l'ora solare, meno 2 durante l'ora legale.

VALUTA: La moneta del Mali è il franco CFA (1 € = 655,957 CFA) ed è comune a quasi tutti i paesi dell'Africa occidentale. Si cambia facilmente l'euro e il dollaro USA negli uffici di cambio e negli hotel.

LINGUA : La lingua ufficiale è il francese, quella più diffusa il bambara.

ELETTRICITA': Il voltaggio è di 220 volt. Si consiglia di portare un adattatore universale per i vari tipi di prese.

SALUTE E FARMACI

E' obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla.

Prima di intraprendere un viaggio è sempre consigliabile rivolgersi al proprio medico di base per valutare se esistono situazioni di tipo sanitario che possono costituire un rischio per la propria salute. E' inoltre buona norma portare con se una farmacia da viaggio ben assortita con i medicinali per uso personale e qualche farmaco adatto contro la "diarrea" del viaggiatore, che colpisce spesso gli occidentali che viaggiano in Africa e mangiano cibi locali.

Non dimenticare un antibiotico ad ampio spettro, aspirina rapida da prendere senza acqua e delle compresse per il mal di gola. Inoltre mettere in valigia dei solari e degli antirepellenti.

Si raccomanda di non bere assolutamente acqua e bibite che non siano in bottiglie sigillate o cibi di non certa derivazione. Si consiglia di consultare il proprio medico di fiducia per un'eventuale profilassi antimalarica.

SISTEMAZIONE AVVERTENZE

La sistemazione è prevista in Hotel 4 stelle a Bamako, Mopti 3 stelle, Segou 3 stelle locali (sistemazioni molto spartane ma con i servizi privati). Nel cuore del Paese Dogon il pernottamento è previsto in "campement", che offre una sistemazione molto spartana, ma con servizi igienici privati.

In Mali gli alberghi sono ancora lontani dagli standard a cui siamo abituati e presentano spesso carenze nella manutenzione e nella pulizia.

TREKKING NELLA FALESIA DI BANDIAGARA

Il trekking costituisce il mezzo ideale per scoprire la spettacolarità e la bellezza paesaggistica delle falesie, la loro ricchezza geologica e, soprattutto, etnica. Non esiste infatti modo migliore di conoscere il popolo Dogon che convivere con esso. Il trekking lungo la falesia di Bandiagara non richiede un particolare abbigliamento all'infuori di un buon paio di scarpe da trekking o scarponcini ed una discreta forma fisica, infatti a volte per giungere nei villaggi si devono compiere delle marce a piedi a volte faticose con dislivelli di 300 metri, ma che vengono ampiamente ricompensate dallo spettacolo, che è una delle attrattive più genuine ed apprezzate da tutti i visitatori. La partenza per le escursioni avviene solitamente al mattino molto presto per non camminare durante le ore più calde. Si consiglia di portarsi uno zainetto, un cappello per ripararsi dal sole piuttosto forte, occhiali da sole ed una scorta di acqua tutte le mattine e per chi lo desidera qualche snack o spuntino anche a base di frutta.

AVVERTENZE PER IL TREKKING: le visite ed escursioni, per motivi tecnici potrebbero essere invertite, le piste che portano ai vari villaggi possono essere prese in vario modo e questo comporta eventuali spostamenti di visite. Nella zona dei Dogon, i Paesi sono molti; secondo il momento, il grado di difficoltà, la temperatura esterna, la Guida deciderà e suggerirà al gruppo le visite migliori da effettuare. Si raccomanda, per evitare discussioni e ammende dal capo villaggio, di non allontanarsi dalla Guida, in quanto i villaggi, proprio per la loro cultura e religione, hanno diversi angoli e posti considerati sacri e quindi inviolabili da parte dei visitatori.

TRASPORTI E BAGAGLIO

Sono previsti fuori strada da 4 persone. Per maggior comodità negli spostamenti e per mancanza di spazio presso l'hotel campement, si prega di ridurre il bagaglio che deve essere preferibilmente una sacca da viaggio.

CLIMA ED ABBIGLIAMENTO

Le piogge si concentrano tra maggio e settembre. La stagione secca invece va da novembre a marzo. Sempre a marzo inizia il periodo caldo che arriva sino a maggio, quando le temperature spesso superano i 40° C. Il periodo migliore per visitare il Mali è quello compreso tra ottobre e febbraio, quando il clima è fresco ed asciutto. L'harmattan (vento caldo, arido e polveroso proveniente dal Sahara) si manifesta in genere a gennaio e febbraio e non costituisce un problema grave, ma riduce la visibilità. Nel nord del paese, verso il Sahara, la stagione delle piogge praticamente non esiste.

Si consiglia un abbigliamento leggero durante il giorno con a portata di mano un capo più pesante per la sera per una eventuale escursione termica. Una leggera giacca a vento per ripararsi dal vento, scarpe comode, occhiali da sole ed un berretto sono indispensabili.

Da non dimenticare il necessaire per toilette, salviette igieniche umide, creme idratanti, stik per labbra protettivo ed una sveglia da viaggio.

CUCINA

La cucina maliana è basata essenzialmente sul miglio, sul sorgo, e sul riso. Il piatto principale è uno sformato simile ad una polenta non salata detto tò, a base di cereale, al quale viene aggiunto un condimento a base di carne, di pesce, di salsa di arachidi o di gombo. Inoltre c'è da dire che la cucina del Mali è influenzata da quella senegalese e del nord Africa. Troviamo quindi pietanze come il Cous Cous che accompagna la carne (solitamente pollo) o il pesce del Niger e tra le bevande indubbiamente ricordiamo il The alla menta molto forte.

TELEFONO:

E' possibile comunicare anche se con qualche difficoltà solo dai grandi centri quali Bamako e Mopti. Il prefisso per chiamare dall'Italia in Mali è 00223. Per chiamare dal Mali in Italia si compone lo 0039, seguito dal prefisso della località con lo zero ed il numero desiderato. I telefoni cellulari GSM potrebbero essere operativi nelle principali città, si consiglia comunque di rivolgersi direttamente al proprio gestore per una riconferma del servizio.

MANCE

Le mance sono ovviamente ben accette. Si deciderà un importo uguale per tutti i partecipanti (circa 25/30 euro a persona) da distribuire al termine del viaggio agli autisti ed alla guida accompagnatore.

Ovviamente, durante il viaggio, ognuno secondo la propria sensibilità avrà la possibilità di aiutare personalmente con denaro o con beni materiali le persone incontrate. (Ci sono tantissimi e vivaci bambini, ma anche anziani che avvicinano i turisti nella speranza di ricevere un aiuto, magari in cambio di una merce da vendere. Ai bambini si consiglia di dare preferibilmente beni materiali come abbigliamento, quaderni, penne e matite al posto di denaro, magari in cambio di una fotografia fatta assieme).

I simboli dei Dogon

Dopo Dio, il seno

Nel cuore dell'ansa del Niger, una falaise rocciosa si affaccia per più di 70 chilometri sull'altopiano che digrada lentamente verso le regioni settentrionali del Burkina Faso. È la falaise di Bandiagara. È qui, all'ombra di questa muraglia, che abitano i Dogon, una delle popolazioni più conosciute del Mali e in generale dell'Africa. I villaggi dogon più caratteristici - quelli che si vedono nelle cartoline e nei reportage sul paese - sorgono ai piedi di questa falaise. In alto, sulla roccia che sovrasta le case, ci sono le grotte. In passato ci vivevano i Tellem, un popolo di pigmei che con acrobatiche manovre di corde riuscivano a raggiungere le grotte che costituivano le loro abitazioni

I Tellem vennero poi "invasi" dai Dogon e finirono per spostarsi verso sud, raggiungendo - forse - le foreste dell'Africa centrale. Oggi dentro quelle grotte i Dogon seppelliscono i loro morti. I villaggi dogon sono pesantemente caricati di simbologia. Di solito sono orientati da nord verso sud e la loro pianta rappresenta il corpo umano. La testa è la To-guna, la Casa della Parola, dove gli anziani si riuniscono per prendere le decisioni più importanti; accanto c'è la fucina in cui lavorano i fabbri, misteriosi manipolatori del ferro, simili agli stregoni

Il petto, per continuare nella rappresentazione antropomorfa, è costituito dalle case delle famiglie con i granai. La mano destra è la Casa delle Donne, e queste ultime vi si rinchiudono durante il periodo mestruale, quando sono impure. Infine, la pietra usata come frantoio rappresenta gli organi genitali femminili, mentre il feticcio del villaggio, dalla caratteristica forma fallica, simboleggia l'organo maschile. Gli altari del villaggio, sotto, sono i piedi.

Ma non è finita. Perché il simbolismo dogon raggiunge ogni più piccolo e all'apparenza insignificante oggetto: il paniere intrecciato, con la base quadrata e l'apertura tonda, se capovolto rappresenta l'universo, perché il cielo è quadrato e la terra rotonda. I principali elementi dei granai simboleggiano gli otto organi della forza vitale di Nommo, emanazione del Dio supremo. I solchi nei campi sono tracciati a serie di otto e sempre in direzione est-ovest.

Anche i pilastri della To-guna sono ricchi di simboli: l'antilope, apportatrice di vita, la volpe, il coccodrillo e, soprattutto, il seno femminile. Perché, come sintetizzano efficacemente i Dogon, "dopo Dio c'è il seno".

Marco Aime.

LETTURE CONSIGLIATE

Dio d'acqua di Marcel Griaule;

Diario Dogon di Marco Aime;

Guida EDT Mali e Burkina Faso

Questo viaggio solidale è in collaborazione con IPSIA del Trentino a sostegno del Progetto "Una scuola per Yassing" villaggio nella Piana Dogon. IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli) è l'organizzazione non governativa delle ACLI creata per progettare iniziative di cooperazione internazionale ed esperienze di associazionismo popolare.

MODALITÀ' PER LE PRENOTAZIONI
Affrettatevi a prenotare ! Ci aiuterete a farvi viaggiare meglio.

Le prenotazioni vengono accettate fino a 40 giorni prima della partenza, salvo disponibilità, e sono valide solo se accompagnate da un **acconto di € 640,00. IL SALDO DELLA QUOTA DOVRA' ESSERE EFFETTUATO 30 GIORNI PRIMA DELLA PARTENZA.**

La penale per l'eventuale annullamento del viaggio verrà applicata secondo le modalità del TOUR OPERATOR che fornisce l'organizzazione tecnica.

N.B. OGNI VARIAZIONE O DISDETTA DOVRA' PERVENIRE AL C.T.A. PER ISCRITTO.

TARIFFE E QUOTA

Le quote di partecipazione per le iniziative all'estero sono stabilite in base ai tassi dei cambi ed ai costi in vigore al momento della redazione dei programmi di viaggio o soggiorno.

Eventuali adeguamenti o variazioni saranno comunicati prima della partenza, il giorno stesso in cui verranno effettuate le rimesse bancarie a saldo dei servizi.

SALDO DELLA QUOTA

E' possibile effettuare il saldo del vostro viaggio/soggiorno anche a mezzo bonifico bancario, sul nostro conto corrente presso la Cassa Rurale di Trento B.C.C., con le seguenti coordinate bancarie:

CODICE IBAN IT39 Y 08304 01807 00000 7772 166

ASSICURAZIONE CONTRO LE PENALITÀ DI ANNULLAMENTO

Al momento dell'iscrizione al viaggio sarà possibile stipulare una speciale polizza assicurativa (facoltativa) contro le penalità derivanti dalla rinuncia alla partecipazione al viaggio stesso, secondo le condizioni generali previste dalla Compagnia di Assicurazione scelta.

TESSERAMENTO C.T.A.

Le nostre iniziative sono riservate ai soci del C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Le persone non iscritte devono richiedere la tessera, il cui costo è di **€ 11,00** (valida dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010), presso i nostri uffici. I tesserati ACLI (tessera valida per l'anno 2010), devono richiedere l'opzione C.T.A., del costo di **€ 5,50 da richiedere presso la Segreteria ACLI**, via Roma 57. L'Assistenza sanitaria MONDIAL ASSISTANCE è inclusa nella quota della Tessera Associativa CTA e da diritto, oltre alle altre prestazioni riportate nella Card, ad una Centrale operativa medica 24 ore su 24; copertura sanitaria in Italia fino ad un massimo di € 258,23 ed all'estero di € 1.549,23.

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

TRENTO: Via Roma, 6 - 0461/1920133

ORARIO: da LUNEDI' a VENERDI 09.00/12.00 - 15.00/18.00

GIOVEDI' orario continuato 09.00/18.00

ROVERETO: Via Bezzi 28 - 1° piano - 0464/421401

ORARIO: LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' VENERDI' 15.00/18.00

PERGINE VALSUGANA: Piazza Serra 6 - 0461/531150 - 0461/538078

ORARIO: da LUNEDI' a GIOVEDI' 09.30/11.30

RIVA DEL GARDA: Piazza Cavour 9 - 0464/559413

ORARIO: MERCOLEDI' 09.00/12.00

e presso le seguenti sedi del Patronato Acli:

CLES: Tel. 0463/421245

FIERA DI PRIMIERO

Tel. 0439/62467

MEZZOLOMBARDO: Tel. 0461/604120

TIONE:

Tel. 0465/321319

CAVALESE: Tel. 0462/230433

VEZZANO:

Tel. 0461/864491

BORGIO: Tel. 0461/753373

BOLZANO:

Tel. 0471/973472

Organizzazione tecnica : CTA Trento in collaborazione con Entour, l'Agenzia delle ACLI

La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione e alla pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all' estero.

Comunicazione obbligatoria ai sensi della legge 3 agosto 1998, n.269